



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Lecco

Il giorno 1° ottobre 2010, alle ore 10.00, si è riunito, presso la Prefettura, il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

Sono presenti:

Marco Valentini
Antonio Conrater

Cristina Pagano
Marino Bottà

Ruggero Plebani
Angela Spada
Rosario Torrisi

Maria Marone
Paola Fierli
Roberto Zanini
Enzo Turani
Mario Gagliardi
Giovanni Righetto
Andrea Cattaneo
Giuseppe Magni

Paola Berera
Angelo De Battista
Guerrino Donegà
Valerio Colleoni
Ould Lemine
Andrea Massironi
Mariagrazia Dell'Oro
Elda Cariboni
Veronica Besana
Gloria Fumagalli
EL Hadji Mama Casset
Noura Faouzi
Sibo Poegnon Onesine
Mamadou Zampou

Prefetto
Assessore delegato dal Presidente della
Provincia di Lecco
Funzionario della Provincia di Lecco
Funzionario del Centro per l'Impiego della
Provincia di Lecco
delegato dal Sindaco del Comune di Lecco
Vice Questore Aggiunto
Sost. Commissario Dirigente Uff. Immigrazione
della Questura di Lecco
per la Direzione provinciale del Lavoro
per l'Ufficio Scolastico Provinciale
per l'Azienda Ospedaliera di Lecco
per l'Asl di Lecco
per API/ANCE/Confindustria Lecco
per Unione Provinciale Artigiani Lecchesi
per Unione Commercianti Lecchesi
per l'Associazione Italiana dei Comuni, delle
Province, delle Regioni e delle altre Comunità
Locali (AICCRE)
per Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana
per Centro provinciale Istruzione Adulti
per CGIL Lecco
per CISL Lecco
per UIL Lecco
per ANOLF Cisl
per Azienda Speciale Consortile RETESALUTE
per l'Associazione "Les Cultures" Onlus
per la Soc. Coop "La Grande Casa"
per la Soc. Coop. L'Arcobaleno"
per Ass. Lavoratori Senegalesi
per Ass. Al Maghribia ONLUS
per Ass. Cittadini Costa D'Avorio
per Ass. des Burkinabe

Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, la dott.ssa Laura Maria Motolese, Vice Prefetto Aggiunto, Dirigente Area IV.



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Lecco

Nell'introdurre l'incontro, il Prefetto evidenzia la rilevanza del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione in ambito provinciale, costituendo l'unica sede allargata di partecipazione consultiva fra i diversi soggetti interessati alla gestione del fenomeno migratorio.

Tenuto conto, dunque, dell'apporto che tale organismo può fornire allo sviluppo di strategie condivise per il governo del fenomeno, il Prefetto preannuncia che verrà impresso costante impulso all'attività del Consiglio.

Dovendo allontanarsi a breve per concomitanti impegni, il Prefetto rappresenta che non potrà seguire fino al termine i lavori della riunione ed invita il Dirigente dello Sportello Unico per l'Immigrazione ad introdurre la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno.

1) XI rapporto sull'Immigrazione in Provincia di Lecco: esame delle iniziative da promuovere per la diffusione della conoscenza del fenomeno migratorio anche in ambito scolastico

Nel prendere la parola, il predetto Dirigente sottolinea come il Rapporto sull'Immigrazione in Provincia di Lecco, giunto all'undicesima edizione presentata lo scorso 24 settembre, si sta affermando sempre più quale qualificato strumento di programmazione delle politiche territoriali e di promozione di una cultura dell'integrazione.

In particolare, nel delineare i tratti più significativi sotto il profilo bio-demografico, economico, familiare, culturale e sociale del fenomeno migratorio in ambito provinciale, il rapporto ha anche evidenziato che l'incremento della popolazione straniera in questo territorio, pari al 246% negli ultimi otto anni e mezzo, mostra un significativo processo di radicamento sul territorio testimoniato anche dall'elevato numero di famiglie presenti in ambito provinciale, dai minori nati in Provincia, dagli immigrati residenti che acquistano un'abitazione e dall'anzianità di presenza sul territorio.

Il predetto Dirigente sottolinea anche che dall'approfondimento tematico svolto sull'aspetto dell'integrazione raggiunta dagli immigrati in provincia di Lecco, emerge dal Rapporto un quadro complessivamente positivo. In relazione, infatti, alla rilevazione di alcune caratteristiche oggettive, quali la regolarità del soggiorno, l'anzianità di presenza, il titolo di studio, la padronanza della lingua italiana, questo territorio si è collocato, per il secondo anno consecutivo, al primo posto nella classifica lombarda per livello di integrazione.

Prima di procedere con l'esame delle iniziative da promuovere al riguardo, il Prefetto sollecita eventuali osservazioni e/o commenti sui risultati del Rapporto.

Nel prendere la parola, il rappresentante della CGIL richiama l'attenzione sulla necessità di approfondire i temi riguardanti l'ambito lavorativo, specie in relazione agli aspetti connessi alle problematiche occupazionali emerse nell'ultimo anno, interessando in modo particolare gli immigrati.

Al riguardo, il Dirigente dell'Area Immigrazione della Prefettura sottolinea che il primato positivo della provincia di Lecco messo in rilievo dal Rapporto va considerato il punto di partenza di



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Lecco

un percorso che non può prescindere dal coinvolgimento non solo dei nuovi arrivati ma anche dell'intera Comunità locale.

Tenuto conto del contributo che può offrire la diffusione della conoscenza di dati puntuali sul fenomeno migratorio alla cultura dell'integrazione, il Prefetto invita l'Assessore provinciale a fornire elementi valutativi in ordine alla promozione di ulteriori iniziative divulgative anche in ambito scolastico.

Al riguardo, il predetto Assessore evidenzia che alla presentazione dell'XI Rapporto sull'Immigrazione sono stati invitati, quest'anno, anche gli studenti della scuola secondaria di secondo grado che hanno manifestato interesse per l'approfondimento della tematica.

L'impostazione data alla presentazione è stata caratterizzata dall'intento di focalizzare l'attenzione sugli aspetti che mettono in risalto il buon livello di integrazione degli immigrati nel territorio provinciale, pur senza trascurare le criticità emergenti, in particolare, in ambito lavorativo/occupazionale.

La proposta di divulgare i risultati del Rapporto in ambito scolastico viene, dunque, valutata positivamente dall'Assessore che evidenzia anche la necessità di sollecitare spunti per l'ulteriore sviluppo dell'indagine che annualmente viene effettuata.

Al riguardo, il Prefetto sottolinea l'opportunità di adattare i contenuti della presentazione agli studenti per favorirne l'avvicinamento a questa realtà fuori dai consueti stereotipi, formulando una proposta progettuale adeguata ai destinatari prescelti e valorizzando il lavoro già svolto.

Acquisito il contributo dei rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, dell'Ufficio Scolastico Territoriale e dell'Associazione "Les Cultures" Onlus, si concorda l'elaborazione da parte di un tavolo tecnico di una proposta progettuale studiata appositamente per offrire agli studenti una conoscenza più approfondita della presenza migratoria in ambito provinciale, utilizzando anche i corsi di "Cittadinanza e Costituzione".

In particolare, si concorda che, entro il mese di ottobre, il suddetto tavolo tecnico coordinato dalla Provincia e composto dai rappresentanti delle suddette Amministrazioni ed Enti:

- effettui l'analisi della fattibilità del progetto in ambito scolastico;
- individui le attività da realizzare nel predetto contesto, tenendo conto anche le esperienze già in atto;
- formuli proposte volte a sollecitare una partecipazione attiva degli studenti, al fine di individuare ulteriori ambiti cui orientare la ricerca annualmente effettuata sul fenomeno.

Viene valutata positivamente anche la possibilità di coinvolgimento del Polo Universitario di Lecco sia per il contributo collaborativo che potrebbe fornire per la realizzazione del progetto sia quale potenziale destinatario di iniziative divulgative mirate.

Il Dirigente dell'Area Immigrazione della Prefettura - referente del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione effettuerà il monitoraggio delle attività svolte.



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Lecco

2) D.M. 4 giugno 2010 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca sulle modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana previsto dall'art. 9 del D.L.vo n. 286/98 introdotto dall'art. 1 comma 22 lettera I della Legge n. 94/ 2009

Nell'introdurre l'argomento, il Dirigente dell'Area IV illustra le disposizioni del Decreto in oggetto che fissa le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana al cui superamento è subordinato il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo.

Il livello di conoscenza della lingua italiana richiesto è corrispondente al livello A2 del Quadro Comune di riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa.

La gestione delle domande (da trasmettere in forma telematica) e delle relative prove viene affidata dal Decreto alla Prefettura territorialmente competente che, entro sessanta giorni dalla richiesta, convoca lo straniero per lo svolgimento del test, indicando il giorno, il luogo e l'ora in cui si deve presentare per lo svolgimento delle prove il cui contenuto ed i relativi criteri di valutazione sono stabiliti a livello centrale in collaborazione con Enti di certificazione appositamente individuati.

Il Decreto prevede casi di esclusione per i minori di 14 anni e per i disabili, nonché di esenzione per coloro che hanno già conseguito attestazioni o titoli di studio specificamente individuati dallo stesso regolamento.

Nel precisare che la verifica del possesso dei suddetti titoli ovvero delle condizioni di esclusione è effettuata dalla Questura competente al rilascio del permesso di soggiorno Ce, il Dirigente della Prefettura riferisce che si sono già svolti incontri con rappresentanti delle Istituzioni scolastiche, nonché delle Organizzazioni Sindacali ed Associazioni interessate per l'impostazione degli aspetti organizzativi connessi allo svolgimento del test.

In particolare, il predetto Dirigente invita il Coordinatore dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (EDA) a fornire elementi di conoscenza e di valutazione in ordine alla possibilità di effettuare i predetti test presso le tre sedi presenti sul territorio provinciale (Lecco, Oggiono, Merate).

Al riguardo, il Coordinatore dei Centri EDA riferisce che dall'approfondimento svolto nel proprio ambito è emersa la disponibilità a sottoscrivere un apposito accordo volto non solo ad individuare i predetti Centri quali sedi per lo svolgimento del test, ma anche ad offrire la possibilità di effettuare le suddette prove, secondo modalità da concordare, unitamente a quelle svolte in autonomia dagli stessi Centri che potrebbero provvedere pure alla conseguente valutazione.

Dall'ampia discussione che segue emerge la necessità di ulteriori chiarimenti sugli aspetti applicativi delle norme in esame, in ordine ai quali il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura avverte che occorre attendere direttive operative da parte del Ministero dell'Interno.

Tenuto conto dell'imminente entrata in vigore del decreto (9 dicembre p.v.), il Dirigente dell'Area IV della Prefettura evidenzia la necessità di accelerare la diffusione delle informazioni relative alle modalità di attestazione della conoscenza della lingua italiana ai fini del rilascio del



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Lecco

permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e di promuovere iniziative per la preparazione al test.

Al riguardo, il rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale evidenzia che è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca materiale didattico per facilitare l'apprendimento della lingua italiana da utilizzare in alternativa od in aggiunta alla frequenza dei corsi.

Il rappresentante della CGIL richiama, inoltre, l'attenzione sulla possibilità di promuovere anche in provincia di Lecco iniziative, sperimentate con successo in altri ambiti provinciali, volte a riproporre il programma RAI intitolato "Non è mai troppo tardi", da realizzare in collaborazione con l'emittente televisiva locale.

Dopo ampio e dialogato confronto, si concorda che a cura dell'Amministrazione provinciale, venga effettuata:

- entro il mese di ottobre, la rilevazione dei bisogni di apprendimento linguistico da parte degli stranieri presenti nel territorio;
- il monitoraggio delle iniziative già avviate, tenendo conto dei corsi attivati nell'ambito del progetto "Certifica il tuo italiano" giunto alla III edizione.

Sulla base degli elementi così acquisiti, a cura della Prefettura verrà convocato il tavolo tecnico composto dai rappresentanti delle Istituzioni scolastiche, dell'Amministrazione provinciale, delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni interessate per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Sviluppare specifiche, ulteriori iniziative a favore di fasce deboli (donne, stranieri con basso livello di scolarizzazione ecc.) ovvero per permettere anche a chi ha maggiori difficoltà ad accedere ai corsi esistenti di prepararsi per il test.
- Predisporre la convenzione tra la Prefettura e le Istituzioni scolastiche per l'individuazione delle sedi e delle modalità per lo svolgimento dei test;
- Favorire la più ampia informazione e divulgazione dell'offerta formativa presente sul territorio provinciale.

3) Inserimento socio – lavorativo degli immigrati: Accordo siglato il 12 marzo 2010 tra il Ministero dell' Interno e Direzione Generale del Mercato del Lavoro e delle Politiche Sociali

In relazione all'accordo sopra indicato, già esaminato nella riunione del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione tenutasi nello scorso mese di giugno, il Dirigente dell'Area Immigrazione della Prefettura illustra brevemente l'attività svolta dalla apposita Commissione tematica al fine di approfondire le problematiche lavorative degli immigrati in ambito provinciale, specialmente per i riflessi sul piano occupazionale della crisi economica che ha interessato anche questo territorio.

In particolare, dall'incontro svolto con i rappresentanti delle Associazioni delle Comunità straniere è emersa una diffusa situazione di sofferenza nei confronti della quale gli immigrati stanno già cercando soluzioni proprie: per esempio, si va affermando maggiormente il lavoro femminile, si



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Lecco

stanno attivando flussi migratori verso Paesi dell'UE dei lavoratori in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e, come ultima *ratio*, si valuta il rientro nel Paese di origine del proprio nucleo familiare.

Il Dirigente della Prefettura invita, quindi, i rappresentanti delle Associazioni di Categoria, delle Organizzazioni Sindacali e degli Uffici ed Enti interessati a fornire il proprio contributo conoscitivo e valutativo al fine di delineare con precisione le dimensioni delle suddette problematiche in ambito provinciale ed impostare eventuali iniziative.

Dai contributi forniti emerge come gli effetti della crisi economica abbiano penalizzato particolarmente gli immigrati sul piano occupazionale ed i deboli segnali di ripresa sul piano produttivo si rifletteranno lentamente sull'occupazione. E' anzi prevedibile un'ulteriore perdita di posti di lavoro nei prossimi mesi.

In particolare, da parte del rappresentante dell'Unione Provinciale Artigiani Lecchesi viene segnalata una perdurante situazione di difficoltà delle aziende operanti nel settore che effettuano avviamenti al lavoro prevalentemente a tempo determinato, un calo delle nuove attività ed un crescente ricorso all'attivazione di ammortizzatori sociali confermato anche dai dati recentemente forniti dall'INPS.

Al riguardo, il rappresentante del Centro per l'Impiego riferisce che, al fine di attenuare le criticità emergenti, sono state individuate alcune soluzioni per favorire l'avvicinamento di domanda ed offerta di lavoro ed attivate iniziative per l'erogazione della dote lavoro, corsi di formazione e riqualificazione professionale, borse sociali: interventi utili ad attenuare gli effetti negativi della crisi economica ma certamente non risolutivi.

Tra le situazioni più problematiche il predetto Funzionario segnala le situazioni dei lavoratori stranieri impiegati con formule contrattuali che non consentono l'attivazione di alcun ammortizzatore sociale.

Anche il rappresentante dell'API evidenzia che l'attuale situazione di difficoltà potrebbe protrarsi fino ai primi mesi del prossimo anno ed anzi potrebbe acuirsi in caso di mancata proroga della cassa integrazione in deroga.

Al riguardo, interviene il rappresentante dell'Associazione Lavoratori Senegalesi che evidenzia come dalla rilevazione svolta su input della Prefettura, nell'ambito della Commissione tematica sopra citata, sono stati segnalati oltre 500 lavoratori stranieri disoccupati da almeno 2 anni, con situazioni estremamente critiche per la presenza di nuclei familiari numerosi che il sistema di solidarietà allargata tipico delle Comunità straniere non riesce più a sostenere.

Dai contributi offerti emerge anche che non mancano iniziative volte a fronteggiare le difficoltà delineate.

In particolare, il rappresentante della UIL riferisce che la propria organizzazione sindacale ha attivato intese per facilitare l'accesso al credito da parte dei lavoratori interinali e avviato specifici interventi a favore dei lavoratori cd. atipici, per esempio promuovendo corsi di formazione.

Al riguardo, il Presidente dell'Associazione Al Maghribia ONLUS rappresenta che le Autorità marocchine hanno previsto interventi economici a sostegno dei propri cittadini che si trovino in situazioni di particolare difficoltà, con contributi elargiti per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche o consolari di quel Paese in Italia.



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Lecco

Atteso che sono già state promosse dai soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati alla problematica, iniziative volte a fronteggiare la crisi occupazionale, si concorda di effettuare a cura delle Associazioni rappresentative delle comunità straniere, una ricognizione delle situazioni di particolare difficoltà. Tali situazioni verranno esaminate congiuntamente dalla Commissione tematica costituita all'interno del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione ed estesa alla partecipazione di un rappresentante del Centro per l'Impiego, per focalizzare l'attenzione su interventi mirati a favore delle situazioni che necessitano di particolare supporto.

4) Esame dei risultati delle procedure di emersione (art. 1 ter L. 102/09)

Il Dirigente dell'Area Immigrazione della Prefettura illustra i dati relativi alle procedure di emersione, evidenziando che si sono ormai concluse le convocazioni delle parti effettuate dallo Sportello Unico per l'Immigrazione per la verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni che regolano la materia.

Le situazioni ancora pendenti sono quelle per le quali si è resa necessaria un'integrazione istruttoria ovvero per la presenza di motivi ostativi rilevati dalla locale Questura. Si tratta, in particolare, delle procedure nell'ambito delle quali è emersa una condanna per l'illecito trattenimento nel Territorio Nazionale, nonostante l'ordine di allontanamento del Questore (art. 14 comma 5 ter T.U.I.), per cui la Questura ha espresso parere negativo sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare n. 1843 del 17 marzo u.s. del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Al riguardo, il predetto Dirigente riferisce che, tenendo conto della recente sentenza n. 7209/2010 del 29/09/2010 con la quale il Consiglio di Stato ha confermato, con un'articolata motivazione, l'inquadramento del suddetto reato tra quelli ostativi, lo Sportello Unico per l'Immigrazione procederà al rigetto delle procedure ancora in trattazione per tale motivo.

5) FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE

Proposte per la Programmazione Annuale 2011

Nell'introdurre l'argomento, il Dirigente dell'Area Immigrazione della Prefettura richiama l'attenzione sul questionario, già inoltrato per e-mail ai componenti del Consiglio Territoriale, predisposto dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione 2007 – 2013 che ha avviato una consultazione nazionale, ai fini della definizione dei contenuti della Programmazione annuale 2011 relativa al Fondo Europeo per l'Integrazione.

In particolare, il predetto Dirigente invita a fornire indicazioni utili sulle necessità avvertite a livello locale in materia di integrazione dei cittadini stranieri nonché proposte per consentire l'elaborazione della cennata programmazione.

Tenendo conto dei contributi forniti, si concorda di segnalare le priorità di intervento nei seguenti ambiti:



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Lecco

- supporto all'inserimento lavorativo anche con riferimento alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- potenziamento dell'offerta di corsi di lingua italiana;
- mediazione culturale;
- sostegno scolastico.

IL PREFETTO
(Marco Valentini)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dr.ssa Laura Maria Motoflese)